

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2024/2025 Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze

Scuole dell'Infanzia comunali

Agnesi, Andrea Del Sarto, Allori, Ambrosoli, Amendola, Bechi, Cadorna, Enriquez-Capponi, Dionisi, Fortini, Grifeo, Innocenti, Lavagnini, Locchi, Fioretta Mazzei, Niccolini, Il Pesciolino, Pilati, Pio Fedi, Rodari, Rossini, Rucellai, S. Ambrogio, Stefani, Viani, Villa Ramberg, Vittorio Veneto.

Parte I – Analisi della situazione attuale

A Rilevazione BES presenti (indicare il disagio prevalente)	N°
1 Disabilità certificate (L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	44
• Sensoriale	2
• Fisica	2
• Psicica	3
• Psicofisica	4
• Altro (sindromi genetiche, esiti da traumi/interventi chirurgici, ecc)	33
2 Disturbi evolutivi specifici	
• Sospetto DSA	0
• Sospetto ADHD	0
• Altro	0
3 Svantaggio	
• Socio-economico	5
• Linguistico - culturale	2
• Disagio comportamentale - relazionale	9
• Altro	0
N° PEI redatti	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori, laboratori protetti, ecc)	Sì
Assistenti Educativi (all'autonomia e alla comunicazione)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori, laboratori protetti, ecc)	Sì
Funzioni Strumentali		No
Coordinamento Pedagogico interno	Osservazioni dei casi di disagio, supervisione pedagogica e supporto tecnico al team docenti, coordinamento dei flussi comunicativi tra scuole, Direzione e Servizi del Territorio, supervisione e sostegno ai rapporti con l'utenza, convocazione e presidio dei GLO, elaborazione strumenti; organizzazione percorsi di formazione	Sì

Docenti tutor		No
Altro: educatori ampliamento offerta formativa	Realizzazione di percorsi specifici in raccordo con la programmazione didattica	Sì
Altro: educatori dei progetti CRED “Tuttinsieme per l’integrazione” e psicologi per lo “Sportelli di ascolto per genitori/insegnanti”	Proposte laboratoriali per le scuole (ad es. sul tema della cooperazione, danza movimento terapia, didattica inclusiva, coding, ausili per facilitare gli apprendimenti, etc) – EQ Inclusione scolastica del Comune di Firenze	Sì

C. Continuità verticale infanzia-primaria	Attraverso contatti con le/gli insegnanti della primaria, colloqui, attività ponte del quartiere di riferimento, visite	Si/No
Coinvolgimento docenti nei passaggi di grado	Interlocuzione diretta	Sì
	Partecipazione alla verifica finale del PEI, prima del passaggio alla scuola primaria e agli incontri del GLO per la verifica percorso scuola infanzia	Sì
	Altro: raccordo didattico in attività ponte	Sì
Adempimenti amministrativi congiunti	Predisposizione richiesta di educativa scolastica ai fini della individuazione delle competenze in ingresso.	Sì
	Facilitazione contatti tra famiglie e scuola di destinazione (segreteria, dirigenza, referente Area disabilità, etc.)	No

	Altro	
--	-------	--

Altro	Trasferimento arredi personalizzati	Sì
	Trasferimento ausili	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale OESE	Assistenza materiale alunni disabili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Altro: collaborazione nei progetti inclusivi su pranzo educativo e outdoor education	Sì

E. Coinvolgimento famiglie	Colloqui e riunioni tesi al sostegno della genitorialità	No
	progetti di inclusione	Sì
	attività di promozione della continuità educativa orizzontale	Sì
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali (Servizio di Inclusione Scolastica, ASL, Servizi Sociali...)	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzate sulla disabilità (con il Servizio di Inclusione Scolastica)	No
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No

	Prassi condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Prassi condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con ASL e Servizi Sociali	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della sezione	SI
	Didattica speciale	No
	Progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale/italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi I DSA, ADHD, ecc)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive sensoriali...)	No
	Altro: Formazione per docenti di sostegno non specializzati (Nota N. 27622 del 6/9/21 e Decreto del Ministro N. 188 del 21 giugno 2021)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Organizzazione dei diversi tipi di risorse presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di risorse presenti all'esterno della scuola in rapporto ai servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum personalizzato attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro: sostegno e orientamento alle famiglie all'accesso ai servizi territoriali			X		

Altro: mediazione culturale				X	
* 0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo					
Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività del sistema scolastico					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività per l'a.s.
2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

- In relazione all'entrata in vigore del D. Lgs 66/2017, si conferma l'utilità dell'intesa tra la Direzione Istruzione e l'UFSMIA dell'ASL fiorentina per l'intesa sulle modalità organizzative delle azioni finalizzate all'accoglienza, integrazione ed inclusione degli alunni/e portatori di handicap ai sensi dell'art. 3, legge 104/92 e ss.mm.ii.: modalità di coinvolgimento dei soggetti competenti alla redazione dei Profili di Funzionamento (nelle more, delle diagnosi funzionali) dei PEI, delle richieste di assistenza educativa scolastica.
- Elaborazione di un Protocollo di accoglienza che raccolga e renda espliciti i principi, i criteri, le indicazioni, le procedure e le prassi già in uso per l'inserimento e accoglienza degli/delle alunni/e diversamente abili in ottica 0-6;
- Utilizzo e consolidamento del nuovo modello PEI nazionale ai sensi del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e relative procedure connesse.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e del Coordinamento. Promozione di percorsi formativi, in collaborazione con soggetti formatori esperti, con focus centrato sui disagi emergenti e sulla didattica inclusiva. Promozione di percorsi formativi in collaborazione con il C.R.E.D. AUSILIOTECA (Centro Risorse Educative Didattiche) del Comune di Firenze.

Coinvolgimento dei diversi tipi di risorse presenti all'interno della scuola per facilitare e sostenere l'inclusione dei BES. Implementazione dell'organizzazione delle risorse interne (insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, assistenti educativi, operatori dell'ampliamento dell'offerta formativa, ecc) sia rispetto all'organizzazione di spazi e tempi, sia a livello educativo-didattico, in un'ottica di integrazione e collaborazione tra le varie risorse. Progetto speciale per l'inclusione, in collaborazione con soggetto appaltatore di parte del servizio.

Coinvolgimento dei diversi tipi di risorse presenti all'esterno della scuola in rapporto ai servizi esistenti. Mantenimento dei buoni livelli di collaborazione tra le singole scuole e le figure di sostegno territoriali, con particolare riferimento agli operatori dell'ASL e delle associazioni del territorio

Valorizzazione del ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Valorizzare le risorse e le opportunità offerte dal CRED in termini di sostegno alla genitorialità e formazione per insegnanti e genitori.

Sviluppo di un curriculum personalizzato attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e valorizzazione delle risorse esistenti. Implementare nei docenti curricolari una lettura consapevole della sempre più evidente complessità dei contesti educativi al fine di adottare strategie nuove e più efficaci per l'inclusione delle diversità

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Valorizzazione delle procedure già definite dalle Commissioni continuità territoriali del Comune di Firenze, in ordine alla necessaria interlocuzione, raccordo educativo-didattico e scambio informativo di tra nidi- scuole infanzia- scuole primarie, in ottica del principio dello 0-6, di cui al D.Lvo 65/2017. Regolamentazione della permanenza presso il nido di infanzia oltre il terzo anno di età ai sensi dell'articolo 25 comma 6 del Regolamento Regionale 41R/2013 e ss.mm.ii., onde limitare la contrazione del ciclo triennale previsto dalla scuola dell'infanzia. Disciplinare il ricorso eccezionale al trattenimento di bambini/e alla scuola dell'infanzia, nei soli casi previsti dalla nota MIUR 547/2014.

Sostegno e orientamento delle famiglie all'inclusione scolastica e all'accesso ai servizi territoriali. Implementare in tutte le risorse umane operanti nella scuola l'attenzione e l'efficacia nell'orientare e sostenere le famiglie all'interno di percorsi inclusivi, di sostegno al disagio e di iter specifici per la presa in carico del bambino/a.

Mediazione culturale.

Valorizzazione delle risorse dedicate alla mediazione culturale.